



Ministero dell'Economia e delle Finanze



Dipartimento
delle Finanze

Ragioneria
Generale
dello Stato

Rapporto sulle entrate - Luglio 2016

Le entrate tributarie e contributive nei primi sette mesi del 2016 mostrano nel complesso una crescita di 3.754 milioni di euro (+1,0 per cento) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. La dinamica osservata è la risultante della crescita delle entrate tributarie (+1.914 milioni di euro, +0,8 per cento) e delle entrate contributive in termini di cassa (+1.840 milioni di euro, +1,5 per cento). Di seguito l'analisi dell'andamento delle entrate tributarie e delle entrate contributive.

Andamento delle entrate tributarie

1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie del periodo gennaio-luglio 2016 evidenziano una crescita pari a 1.914 milioni di euro (+0,8 per cento). Registrano una variazione positiva rispetto allo stesso periodo dello scorso anno il gettito delle imposte contabilizzate al bilancio dello Stato (+8.901 milioni di euro, +3,8 per cento) e il gettito dei ruoli incassati (+117 milioni di euro, +2,4 per cento). In flessione le entrate degli enti territoriali (-3.912 milioni di euro, -12,3 per cento). Le poste correttive - che nettizzano il bilancio dello Stato - risultano in crescita rispetto al periodo gennaio-luglio 2015 (3.192 milioni di euro, 17,3 per cento).

Gen-Lug	2015	2016	Δ	Δ%
Totale	253.129	255.043	1.914	0,8%
Bilancio Stato	234.957	243.858	8.901	3,8%
Ruoli (incassi)	4.824	4.941	117	2,4%
Enti territoriali	31.761	27.849	-3.912	-12,3%
Poste correttive (*)	-18.413	-21.605	-3.192	-17,3%

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nei primi sette mesi del 2016, le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica ammontano a 243.858 milioni di euro, con un incremento di +8.901 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+3,8 per cento).

Per un confronto omogeneo il gettito del periodo gennaio-luglio 2016 deve essere però neutralizzato dei risultati negativi registrati per l'imposta di bollo e il canone di abbonamento radio e TV. In relazione al gettito dell'imposta di bollo la flessione registrata nel mese di aprile (-1.834 milioni di euro), nella

componente dell'imposta assolta in modalità virtuale, è dovuta alla possibilità di scomputare l'acconto versato l'anno precedente dall'acconto da versare nell'anno corrente nel mese di aprile. Questa nuova modalità di scomputo ha inciso sul profilo mensile dei versamenti dell'imposta registrando minori versamenti in acconto nel mese di aprile, che verranno compensati con i versamenti successivi in corso d'anno. In relazione al canone di abbonamento radio e TV la nuova modalità di riscossione fissata con la Legge di stabilità per il 2016 (art.1, commi 152 e seguenti) prevede che gli introiti relativi alle prime sei rate del canone stesso si avranno successivamente al mese di luglio 2016. Il diverso profilo mensile nei versamenti dei due tributi rende non omogeneo il confronto tra i primi sette mesi del 2016 e quelli dell'anno passato; neutralizzando gli effetti sul gettito dei versamenti dell'imposta di bollo e di quelli del canone radio e TV, l'andamento delle entrate tributarie del periodo gennaio-maggio risulta pari a +11.619 milioni di euro (+5,1%).

Le imposte dirette ammontano a 135.716 milioni di euro (+4.741 milioni di euro, +3,6 per cento) e quelle indirette a 108.142 milioni di euro (+4.160 milioni di euro, +4,0 per cento). La variazione di gettito riscontrata sulle imposte dirette è legata all'andamento dell'Irpef che cresce di 3.629 milioni di euro (+3,7 per cento) rispetto al 2015. La variazione nel gettito delle ritenute effettuate sui redditi dei dipendenti del settore privato rimane la voce più significativa +2.669 milioni di euro (+6,1 per cento), di cui circa 937 milioni di euro derivanti dalla nuova modalità di compensazione dei rimborsi da assistenza fiscale effettuati dai sostituti d'imposta. I versamenti in autotassazione del mese di luglio comprendono il gettito relativo alla prima scadenza per i contribuenti aderenti agli Studi di settore (6 luglio), nonché quello relativo alla seconda scadenza del 18 luglio per i contribuenti IRPEF ed IRES non aderenti agli Studi di settore. Nel periodo in esame, si rileva un incremento sia dell'IRPEF (+396 milioni di euro, +6,8 per cento) sia dell'IRES (+1.376 milioni di euro, +9,9 per cento). Negative risultano le variazioni di gettito, sia delle ritenute sugli interessi ed altri redditi da capitali sia delle imposte sostitutive sui redditi da capitale e sulle plusvalenze, rispettivamente -1.477 milioni di euro (-19,8 per cento) e -873 milioni di euro (-48,9 per cento). Le variazioni negative riscontrate nei primi mesi del 2016 sulle imposte che in generale gravano sugli investimenti di natura finanziaria sono dovute alle riduzioni generalizzate dei rendimenti degli investimenti di natura finanziaria. Anche l'imposta sostitutiva sul valore dell'attivo dei fondi pensione, sconta nel 2016 l'effetto della notevole riduzione nei rendimenti dei prodotti finanziari oggetto di investimento delle quote del fondo, registrando una riduzione di gettito pari a -429 milioni di euro (-38,8 per cento).

Tra le imposte indirette, le entrate IVA ammontano a 63.196 milioni di euro (+4.486 milioni di euro, +7,6 per cento). L'andamento dell'imposta sul valore aggiunto presenta una variazione positiva nella componente degli scambi interni di 5.332 milioni di euro (+10,4 per cento), di cui 6.065 milioni di euro di crescita derivano dai versamenti da "split payment".

Gen-Lug	2015	2016	Δ	Δ%
Totale	234.957	243.858	8.901	3,8%
Imp. Dirette	130.975	135.716	4.741	3,6%
IRPEF	98.702	102.331	3.629	3,7%
IRES	13.904	15.280	1.376	9,9%
Imp. Indirette	103.982	108.142	4.160	4,0%
IVA	58.710	63.196	4.486	7,6%
Oli minerali	13.414	13.477	63	0,5%

1.2 I ruoli (incassi).

Nel periodo gennaio-luglio 2016 il gettito derivante dai ruoli si è attestato a 4.941 milioni (+117 milioni di euro, pari a +2,4 per cento) di cui: 2.961 milioni di euro (-184 milioni di euro, pari a -5,9 per cento) sono affluiti dalle imposte dirette e 1.980 milioni di euro (+302 milioni di euro, pari a +18,0 per cento) dalle imposte indirette. Da evidenziare che la crescita è più sostenuta se si considerano le entrate da "collaborazione volontaria" (voluntary disclosure) che nei primi sette mesi dell'anno ammontano a 1.369 milioni di euro. Tali entrate risultano contabilizzate nell'aggregato Bilancio dello Stato.

Gen-Lug	2015	2016	Δ	Δ%
Totale	4.824	4.941	117	2,4%
Imp. Dirette	3.145	2.961	-184	-5,9%
Imp. Indirette	1.678	1.980	302	18,0%

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Le entrate tributarie degli enti territoriali, nel periodo gennaio-luglio 2016, segnano una flessione rispetto a quelle registrate nel corrispondente periodo dell'anno precedente: si registrano complessivamente entrate per 27.849 milioni di euro (-3.912 milioni di euro, -12,3 per cento). La marcata diminuzione delle entrate tributarie territoriali è dovuta alla diminuzione del gettito dell'Irap in applicazione delle disposizioni per la riduzione del cuneo fiscale di cui alla Legge di stabilità 2015, all'abolizione della Tasi per l'abitazione principale e alle agevolazioni IMU per i terreni agricoli.

Gen-Lug	2015	2016	Δ	Δ%
Totale	31.761	27.849	-3.912	-12,3%
Add. Regionale	5.844	6.283	439	7,5%
Add. Comunale	2.131	2.279	148	6,9%
IRAP	12.894	10.458	-2.436	-18,9%
IMU - IMIS	8.449	8.199	-250	-3,0%
TASI	2.443	630	-1.813	-74,2%

1.4 Le poste correttive.

Le poste correttive nel periodo gennaio-luglio 2016 ammontano a 21.605 milioni di euro (+3.192 milioni di euro, +17,3 per cento), e sono in aumento rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso poiché, come già osservato nel paragrafo 1.1, risentono degli effetti derivanti dall'applicazione delle disposizioni del D.lgs 175/2014 relativi al meccanismo dei rimborsi da assistenza fiscale. Le compensazioni relative alle imposte indirette attribuibili all'IVA sono in crescita (+1.022 milioni di euro, +11,4 per cento). In aumento anche le vincite del gioco del lotto (+350 milioni di euro, +10,3 per cento).

Gen-Lug	2015	2016	Δ	Δ%
Totale	18.413	21.605	3.192	17,3%
Comp. Dirette	5.355	6.442	1.087	20,3%
Comp. Indirette	8.951	9.973	1.022	11,4%
Comp. Territoriali	709	1.442	733	103,4%
Vincite	3.398	3.748	350	10,3%

2. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nei primi sette mesi del 2016 ammontano a 236.043 milioni di euro e crescono rispetto allo stesso periodo del 2015 di 11.120 milioni di euro (+4,9 per cento). In aumento le imposte dirette che ammontano a 133.331 milioni di euro (+6.526 milioni di euro, +5,1 per cento). In crescita le imposte indirette che ammontano a 102.712 milioni di euro (+4.594 milioni di euro, +4,7 per cento). Si evidenzia la variazione positiva del gettito IVA (+5.397 milioni di euro, +9,3 per cento) per effetto sia dei 3.140 milioni derivanti dall'IVA versata dalle P.A. c.d. split payment (L. n. 190/2014) sia dei 1.573 milioni di euro della quota di gettito dell'acconto IVA di competenza del 2015 riversato all'erario in conto residui nel mese di gennaio 2016.

Appendice statistica

Bilancio dello Stato					Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica					Incassi				
Gen-Lug	2015	2016	Δ	Δ%	Gen-Lug	2015	2016	Δ	Δ%
Totale entrate	234.957	243.858	8.901	3,8%	Totale entrate	224.923	236.043	11.120	4,9%
Totale Dirette	130.975	135.716	4.741	3,6%	Totale Dirette	126.805	133.331	6.526	5,1%
IRPEF	98.702	102.331	3.629	3,7%	IRPEF	94.042	99.581	5.539	5,9%
IRES	13.904	15.280	1.376	9,9%	IRES	14.677	15.809	1.132	7,7%
Sostitutiva	7.325	5.878	-1.447	-19,8%	Sostitutiva	7.114	5.711	-1.403	-19,7%
Altre dirette	11.044	12.227	1.183	10,7%	Altre dirette	10.972	12.230	1.258	11,5%
Totale Indirette	103.982	108.142	4.160	4,0%	Totale Indirette	98.118	102.712	4.594	4,7%
IVA	58.710	63.196	4.486	7,6%	IVA	58.312	63.709	5.397	9,3%
Oli minerali	13.414	13.477	63	0,5%	Oli minerali	13.124	13.206	82	0,6%
Tabacchi	6.224	6.248	24	0,4%	Tabacchi	5.734	5.892	158	2,8%
Lotto e lotterie	6.693	8.002	1.309	19,6%	Lotto e lotterie	3.271	4.100	829	25,3%
Altre indirette	18.941	17.219	-1.722	-9,1%	Altre indirette	17.677	15.805	-1.872	-10,6%

Guida all'interpretazione dei paragrafi.

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, i ruoli incassati, le compensazioni d'imposta, le vincite al lotto, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRPEF. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC2010 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
 - 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica, ma al netto delle entrate da ruoli.
 - 1.2 Ai fini del calcolo del deficit i ruoli sono considerati in termini di cassa.
 - 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
 - 1.4 Compensazioni d'imposte e vincite lotto sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
2. Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.

Andamento delle entrate contributive

1. Le entrate contributive.

Gli incassi contributivi dei primi sette mesi del 2016 sono risultati pari a 127.746 milioni di euro, con un aumento pari all'1,5 per cento rispetto al 2015.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Gen-Lug (mln.)	2015	2016	<i>diff.</i>	<i>var %</i>
(a) INPS	116.889	118.158	1.269	1,1
INAIL	4.752	4.965	213	4,5
(b) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	4.265	4.623	358	8,4
TOTALE	125.906	127.746	1.840	1,5

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili e al Bilancio Preventivo 2016 dell'INPS.

(b) Gli Enti previdenziali privatizzati forniscono i dati di cassa su base trimestrale, pertanto i dati relativi ai mesi non comunicati sono stimati.

Le entrate contributive dell'INPS risultano in aumento di 1.269 milioni di euro (+1,1 per cento) rispetto al 2015, per effetto, principalmente, della complessiva crescita degli incassi delle gestioni del settore privato (all'interno della quale si segnala la dinamica dei lavoratori autonomi, pari a 4,2 per cento) sia da quella, più modesta, registrata della gestione dei dipendenti pubblici.

Gli incassi dell'INAIL hanno fatto registrare un aumento di 213 milioni di euro (+4,5 per cento), mentre le entrate degli Enti privatizzati risultano in crescita di 358 milioni di euro.